

A Santa Maria in Trastevere e piazza Trilussa venditori abusivi messi in fuga dai controlli della Polizia locale

La movida diventa soft: meno bottiglie e ubriachi

■ Drastica riduzione dei rifiuti, delle bottiglie e di casi di ubriachezza in strada: i gestori rispettano l'ordinanza anti-alcol per paura delle sanzioni, gli avventori cominciano a prendere coscienza dei divieti e si stanno adeguando, i vicoli di Trastevere sono più sgombri dagli abusivi e dalle auto: in sintesi, sta prevalendo la legalità ed il decoro.

Mesi di attività a contrasto di tutte le irregolarità e prepotenze: abusivi, gestori, avventori e automobilisti, tutti sanno che gli uomini e le donne della Polizia di Roma Capitale sono lì,

ogni fine settimana, che sequestrano, appaiono all'improvviso anche in borghese e multano: una intensa attività portata avanti dal Comando Generale della Polizia Locale, gruppo Centro, GPT e altri gruppi speciali.

Nelle ore della «movida» è ormai chiaro che i venditori abusivi hanno ridotto la loro «pressione»: data comunque una loro presenza consistente alcuni tentano la vendita, ma vengono spesso inesorabilmente fermati. L'altro ieri sera, a Piazza Santa Maria in Trastevere, molti venditori, in prevalenza bengalesi con mazzi di rose,

girandole luminose, borse, bigiotteria e merce varia, hanno finito con avere la merce sequestrata.

Il totale degli articoli portati al co-

giovani di bere in bicchieri di plastica, oppure all'interno delle aree di pertinenza dell'attività, con il risultato di strade più libere e pulite. Poi, a mezzanotte, per favorire ed assistere gli operatori dell'AMA gli agenti invitano gentilmente i giovani a liberare gli scalini per permettere la pulizia, sia a Santa Maria in Trastevere che nella vicina Piazza Trilussa. Altro se-

Pulizie a mezzanotte È l'ora in cui entrano in funzione i mezzi dell'AMA

mando di Viale Trastevere sono stati alla fine circa 3000. Dalle ore 22, sono gli stessi gestori a raccomandare ai

gno dei positivi risultati dell'attività di contrasto si percepisce dal numero di bottiglie che gli operatori raccolgono

e portano via in questa fase, ossia un volume ridotto a 1/10 di quanto veniva raccolto prima dell'istituzione dell'Ordinanza stessa. Non ultima l'intensa attività degli agenti del Gruppo Pronto Intervento Traffico (GPT), che hanno multato e rimosso numerose auto in sosta vietata, portate via per liberare i vicoli, garantire il passaggio ai residenti e permettere il passaggio di eventuali mezzi di soccorso. Gli agenti hanno rimosso 41 veicoli e multato 69 automobilisti indisciplinati.

P. N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cucine sporche e cuochi in nero

Il blitz Controlli dei carabinieri a Prati

Due locali chiusi e tre sanzionati

Mary Tagliazuochi

■ Nel quartiere Prati, sanzionati tre locali e sospese due attività imprenditoriali per la presenza di lavoratori assunti in "nero".

A eseguire i controlli a tappeto sulla zona, i Carabinieri della Compagnia Roma San Pietro, insieme all'8° Reggimento Lazio, del Nucleo Ispettorato del Lavoro e del Comando Tutela della Salute di Roma.

In un ristorante di via Crescenzo, sono risultati addirittura dieci i lavoratori assunti senza un regolare contratto di lavoro. In via Marianna Dionigi, sempre in un ristorante i lavoratori assunti in nero, erano 4. Non solo vista l'assenza nel locale del piano di autocontrollo HCCP, hanno sanzionato il titolare di 2.000 euro, ma questa volta per carenze igienico-sanitarie.

Ma di lavoratori "in nero" nel Lazio, ce ne sono molti di più di ciò che si pensa. Da un recente dossier presentato da parte della Uil Roma e Lazio

con la collaborazione dell'Eures, oltre 190mila lavoratori sono totalmente in nero nella nostra regione, e di cui 168.000 nel terziario.

Una piaga sociale che ovviamente non ha messo radici solo nella regione Lazio, ma secondo gli ultimi dati elaborati dall'Ufficio studi della Cgia, tra

Numeri da paura nel Lazio Lavoratori non in regola 190 mila E 168 mila solo nel terziario

le regioni più colpite da questo fenomeno è la Calabria dove il valore aggiunto irregolare sul Pil è pari all'8,7%. A seguire la Campania 8,4%, la Sicilia 7,8, la Puglia 6,7 e l'Abruzzo 6%.

Ne escono meglio da questa triste classifica il Trentino Alto Adige, con un 3,6%, la Valle d'Aosta 3,4% e il Veneto che si attesta al 3,3%.

Il settore più a rischio è il terziario: pubblici esercizi e turismo. E, i dati ufficiali delle

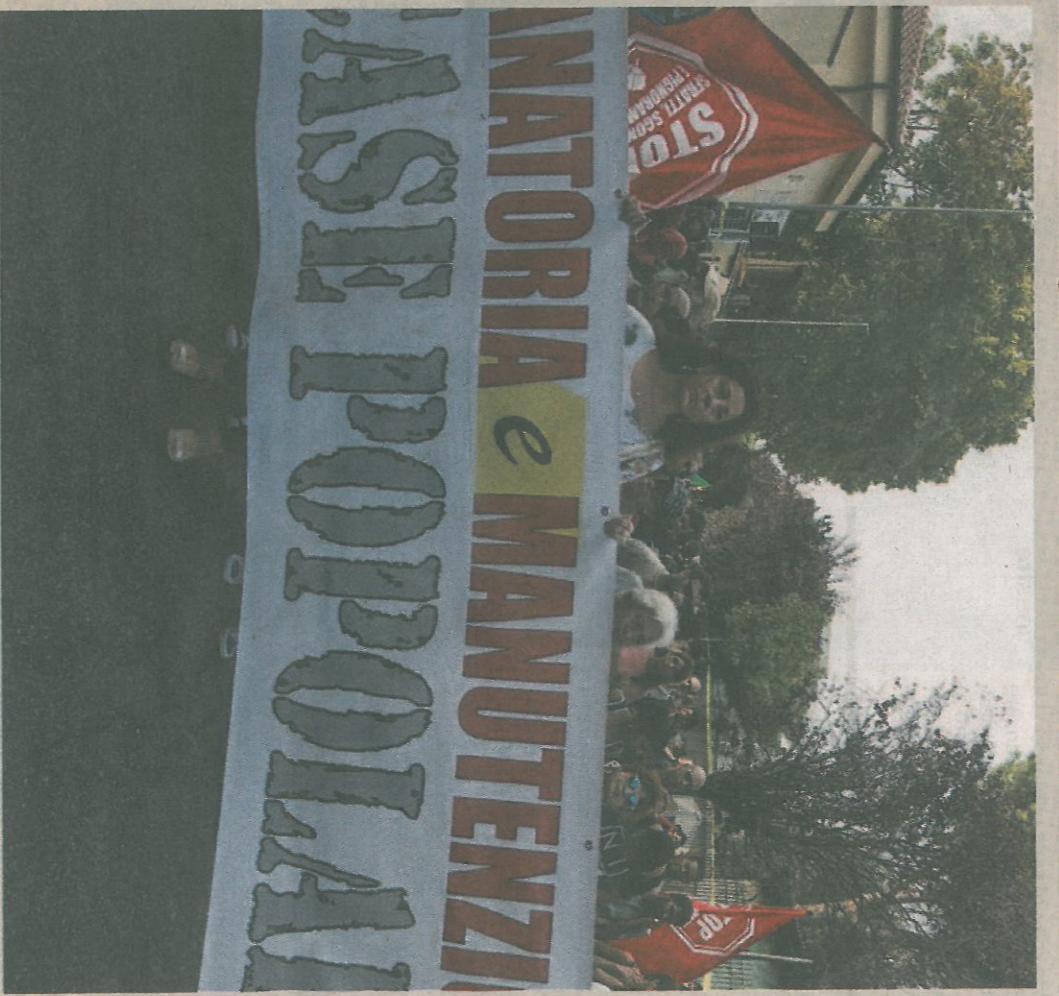
ispezioni Inps, Inail, Guardia di Finanza, Ministero del Lavoro e delle forze dell'ordine, parlano di migliaia di lavoratori irregolari anche nell'edilizia e nell'agricoltura.

Uomini e donne senza alcuna tutela che lavorano anche sette giorni su sette, pur di portare a casa qualche soldo, rinunciando a

ciò che gli spetta di diritto e che se, hanno la sfortuna di ammalarsi non vengono nemmeno pagati vedendosi penalizzati nelle loro misere entrate. Il lavoro irregolare è da sempre al centro di lunghi dibattiti politici, e nonostante la situazione da tempo, sia sotto gli occhi di tutti, da parte del Comune non sembra esserci alcuna volontà d'incentivare controlli mirati e ispezioni, al fine di arginare un fenomeno che, dati alla mano, è in drammatica ascesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una settimana fa gli scontri tra CasaPound e i centri sociali



Corteo dei movimenti al Tiburtino III

■ Tiburtino III blindato e guardato a vista dalle forze dell'ordine ieri pomeriggio per la contro manifestazione dei centri sociali del Nodo territoriale tiburtino (composto dai movimenti di sinistra del quartiere) che è passata davanti al centro accoglienza immigrati di via del Frantoio. Chiuso per precauzione il centro dove mercoledì sono avvenuti gli scontri tra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regina Coeli Un detenuto africano getta urina contro l'agente



Regina Coeli
L'ingresso del carcere

■ È di ieri mattina «la notizia dell'ennesimo episodio incesitoso, subito dal personale di Polizia Penitenziaria, nell'Istituto di Regina Coeli. Nel carcere trasterverino dove c'è sovraffollamento di reclusi, un detenuto straniero di origini centroafricane sottoposto a sorveglianza a vista, dapprima ha minacciato e poi si è avventato contro il personale addetto in qualità di preposto al servizio gettandogli addosso un secchio contenente urina. Il preposto in forte stato di shock è stato portato in ospedale per gli accertamenti del caso. La Pns Cisl esprime piena solidarietà al collega, sottolinea che da tempo lamenta la grave carenza di organico presso l'Istituto di Regina Coeli e critica fortemente l'organizzazione del lavoro».

Via Dameta Le strappano la collanina Cade e la prendono a calci

77
Anni
L'anziana rapinata è caduta a terra ed è stata presa a calci

■ Si avvicinano a piedi a una 77enne e poi le strappano la collanina d'oro facendola cadere a terra e dandole anche un calcio, poi la fuga in auto. È accaduto venerdì mattina intorno alle 10 in via Dameta, a Setecanini. Sul posto sono intervenuti subito i carabinieri. A seguito di indagini, i militari in serata hanno poi sottoposto a fermo di indiziato di delitto due romani di 53 e 54 anni. Entrambi con precedenti, uno è già sottoposto alla misura della sorveglianza speciale. L'anziana, a quanto riferito, è riportato solo alcune piccole abrasioni. I due sono ora nel carcere di Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria. Verifiche in corso da parte dei carabinieri sui compro oro alla ricerca della refurtiva.

Guardia giurata arrestata Litiga con la compagna e spara con la pistola a terra

49
Anni
L'arrestato ha sparato per cacciare la compagna romana

■ Ex guardia giurata litiga con la compagna e spara un colpo di pistola sul pavimento. L'uomo, 49 anni, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile. La vicenda è iniziata quando l'uomo, un ex guardia giurata trasferitosi da Bracciano, ha iniziato a litigare per futuri motivi con la convivente, una donna di origini romene 43nne. Il litigio è iniziato a parole e poi man mano gli animi si sono accesi fino a quando l'uomo è entrato nella camera da letto ha preso la pistola che deteneva regolarmente e dopo averla armata, allo scopo di costringere la donna ad uscire di casa con i suoi due figli, ha esplosivo un colpo sul pavimento. La donna è rimasta pietrificata dalla paura. Poi sono arrivati i carabinieri che hanno fermato l'uomo.